LIMONE A ZUCCHETTA

CITRUS MEDICA LIMON CUCURBITAEFORMIS.

Limon fructu ovato ventricoso, prope petiolum coarctato et pyriforme, apice umbilicato in papillam desinente; cortice crasso crispo, pulpa succo acido praedita, saepius in decem spatia divisa. Nobis.

È questa una varietà di limone alquanto particolare per la sua forma, giacchè ha la figura quasi di una pera; ed appunto per la somiglianza che esso ha con alcune varietà di zucchette piriformi, e specialmente colle zucche da pescare (*cucubita lagenaria*), è stato chiamato *Limone zucchetta*, *Limone cucurbitino e Limone cucurbitato.*

La pianta è sufficientemente ben composta nelle sue diramazioni, e nella sua chioma; ha le foglie grandi, di un bel verde, lanceolate ed appuntate, talvolta crespe nel contorno e poco dentate; ha pochissime spine, le quali sono anche molto corte, e non di rado si trovano alcuni ramoscelli, ed inclusive alcune intiere piante, che non ne hanno quasi punte. Nel suo insieme questa pianta è somigliantissima a quella del *limone di giardino* comune, ma non cresce tanto bene da poterla rilevare a spalliera; quindi si deve sempre preferire di coltivarla in vasi.

Per quello che riguarda il terreno, la qualità degli ingrassi, il modo di potare e di custodire questa pianta, ci dobbiamo regolare nel modo medesimo che si pratica per gli altri agrumi, e precisamente come si farebbe per i limoni di giardino. Molti giardinieri per propagare, questa varietà di agrume, si servono, come per tutte le altre a preferenza dell'innesto fatto in Primavera o nell'Estate, a marza o a occhio, sopra limoni o aranci nati di seme. Ma è meglio innestare a occhio ed in primavera, subito che il soggetto entra in succhio, e servirsi sempre per soggetti di aranci forti nati di seme, sui quali l'innesto produce poi una pianta meno delicata di quello che lo sarebbe, se fosse innestata sul limone o sull'arancio dolce. Sul qual proposito merita che siano consultate le *Osservazioni di un socio dell' Accademia dei Georgofili sopra la coltivazione degli agrumi del territorio Pisano, paragonata con la coltivazione e utilità che da essi ne ricavano vari popoli della riviera di Genova e del principato di Monaco; coll' aggiunta del metodo per formare il semenzaio degli agrumi*, stampate in Firenze nel 1767.

Il limone a zucchetta fiorisce e matura i suoi frutti due volte l'anno: fiorisce cioè nel Maggio e nel Settembre e ne compisce la maturazione dei frutti un'anno dopo.

Questi frutti sono piuttosto grossi, essendo lunghi quattro in quattro pollici e mezzo, ed avendo spesso il diametro di quasi tre pollici nel loro taglio orizzontale. Hanno essi una forma ovoide, e dalla parte del gambo sono un poco ristretti come il collo di una pera, o di una zucca da pescare mentre la loro parte inferiore ventricosa, è rotondata e terminata in una specie di ombilicatura a pizzo o a papilla. La buccia è molto punteggiata, cosicchè apparisce rugosa e come increspata ed a maturità completa ha un colore giallo citrino carico. Questa buccia è piuttosto grossa e non meno di quattro linee, e duretta. La polpa interna è per lo più di-